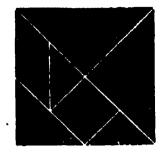


Piano triennale del Consorzio regionale Etruria

Centocinquanta miliardi: per innalzare la qualità dell'abitare e la qualità del Consorzio con il programma CASA-ETRURIA e per realizzare servizi e infrastrutture sociali in Toscana in stretta collaborazione con la Regione, i Comuni, gli enti ospedalieri, i comprensori, gli IACP - Cooperazione e Partecipazione Statale in Toscana



Il movimento Cooperativo Toscano del settore edile, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, perdurando lo stato di crisi nazionale e settoriale e ritenendo che soltanto con precisi collegamenti programmatici con le istituzioni pubbliche si possono risolvere i problemi del settore, ha proposto un piano triennale regionale, affinche i programmi riguardan-

- l'edilizia abitativa (residenziale ed economica popolare);

- le opere pubbliche; - l'assetto del territorio; trovino attuazione secondo le linee di sviluppo pro grammatiche fissate dalla Regione Toscana. Nella elaborazione di questo pia no, riferito alla proposta programmatica pluriennale regionale, la cooperazione del settore edile è aperta al confronto con tutte le forze 'economiche dell'imprenditoria privata, cercando di essere al centro di un nuovo sistema di organizzazione dell'offerta che si colleghi ai bisogni collettivi ed alla domanda pub-

E' necessario quindi, an-che partendo da diverse concezioni socio-politiche, elaborare un piano programmatico e collegarsi con le altre centrali Cooperative (CCGI-AGCI) con i Consorzi Artigiani, con le piccole e medie industrie della Confapi, ed anche con l'ANCE, ed arrivare ad una sintesi di programma capace di assecondare e dare concretezza a questa strategia.



Queste forze, aggregate a questa strategia globale, possono rispondere alla domanda pubblica, cui si accinge ad organizzare attraverso il proprio programma la Regione Toscana, con blocchi di offerte che possono dare concretamente risposta alle richieste di: assorbimento di mano d'opera giovanile (qualificando il numero di occupandi, non appena terminato il piano programmatico globale e settoriale);

 formazione professionale (scuole di cantiere); --- richiesta dı piani per studi, ricerche e promozione della strumentazione cartografica ed urbanistica; - richiesta di piani di studi e ricerca nel campo pro-

- richiesta di un piano di intervento per la gestione e il mantenimento delle strutture agricole, forestali, edi-

Questa concreta collaborazione, promossa dalla Cooperazione toscana, trae origine dal documento programmatico pluriennale della Regione Toscana. Si tratta quindi di inizia-

re in modo concreto l'attuazione della programmazione aziendale, collegata ad un piano di sviluppo di opere pubbliche.

Quadro di riferimento che ci spinge ad incontri con 1 seguenti Enti: 1) REGIONALI

2) COMUNALI 3) OSPEDALIERI

4) COMPRENSORIALI

5) I.A.C.P.

ai quali sottoporre la collaborazione e l'attuazione di opere di elevato interesse. Sulla base di una valutazione di massima delle potenzialità produttive del settore toscano delle costruzioni e degli obiettivi del piano pluriennale della Regione Toscana, il Consorzio Regionale Etruria ha quantificato una prima bozza di piano triennale '78-'80. Tale piano, espresso allo stato attuale in termini quantitativi, prevede una ca-

ne così suddivise: - 75 miliardi edilizia residenziale (nuove costruzioni, ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente);

pacità produttiva in tre an-

ni corrispondente a 150 mi-

liardi di lire di produzio-

- 40 miliardi edilizia sociale (asili nido, scuole materne, scuole medie, edilizia ospedaliera);

— 35 miliardi: infrastrutture (fognature, acquedotti, depuratori, inceneritori, gasdotti, viabilità); (vedi allegato n. 1: « documento per l'incontro con le segreterie

Il Consorzio Regionale Etruria sta già attivamente operando per costruire i supporti necessari di fattibili-

- sul piano finanziario è stato concordato con gli istituti di credito la disponibilità di cinquanta miliardi di lire per mutui fondiari ordinari, nell'arco di tre anni, per finanziare programmi di edilizia residenziale convenzionata con i Comu-

- sul piano delle localizzadello di convenzione per la realizzazione di programmi di edilizia residenziale i Comuni si sono già impegnati a cedere aree per gli insediamenti compresi nei piani di zona previsti dalla Legge

- sul piano della progettazione: l'ufficio progettazione e ricerca del Consorzio Etruria sta completando il programma di messa a punto di modelli tipologici residenziali rispondenti ai requisiti tecnologici e stan-dars dimensionali previsti dalle nuove leggi; — sul piano intersettoriale:

le Associazioni ed i Consorzi di abitazione e di Produzione e Lavoro hanno stabilito di mettere a punto un primo programma comune per la realizzazione di cinquecento alloggi finanziati con il risparmio dei soci ed credito agevolato degli stralci di cui alla legge n.

— relativamente alla legge n. 513: (legge di finanzia-mento per l'edilizia sovvenzionata e per il recupero del patrimonio edilizio esistente) è stato concordato un incontro tra i tecnici del Consorzio Regionale degli IACP e del Consorzio Regionale Etruria per un confronto ed una verifica della produzione (tipologie, tecnologie-standard ecc.) consortile: verifica tecnica nell'intento di raggiungere la riduzione del costo di costruzio-

relativamente alla edılizia sociale: l'esperienza maturata dal Consorzio Etruria insieme con ii Nuovo Pignone (e Consorzio Corit) per l'attuazione di 34 asili nido commissionati dalla Regione Toscana, e la partecipazione di numerosi concorsi appalto per l'edilizia scolastica, hanno consentito la definizione di un nuovo sistema strutturale industrializzato che consente un alto grado di concorrenzialità in vista del secondo piano triennale ('78-'80) regionale di finanziamento e localizzazione della edilizia



Stabilimento ETRURIA per la produzione di componenti per l'edilizia sociale (COOPRE Nodica di Vecchiano - Pisa).

Piano triennale per la costruzione di 3500 nuovi alloggi

Obiettivo principale del piano è il contenimento e la riduzione del costo degli alloggi, sia per quanto riguarda la costruzione di nuovi alloggi, sia per quanto riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente. E' chiaro che la riduzione del costo degli alioggi è uno degli elementi di maggior incidenza, nell'utilizzo della disponibilità finanziaria sia pubblica che privata, per una più chiara politica della casa.

Il Consorzio regionale Etruria ha incominciato a prepararsi a rispondere a questo obiettivo fino dal 1970 procedendo al rinnovamento ed al rafforzamento produttive attraverso una politica di reinvestimento degli utili aziendali con il concorso di tutti i propri soci dando avvio a processi di razionalizzazione e di industrializzazione della pro-

Ha teso a definire un rinnovamento del rapporto fra le aziende edili e le aziende che producono materiali edili, ha teso a realizzare cioè una politica di gruppo fra imprese diverse che ha consentito di operare in termini di programmazione, pro-

gettazione e tecnologia, adeguando la produzione di alloggi alla domanda attuale sia in termini di qualità che di costi. ETRURIA, sta preparando un piano programma per la realiz-zazione di n. 3500 nuovi alloggi attraverso l'impiego del ri-sparmio privato e del credito mutualistico. Tale programma si mutualistico. Tale programma si attuerà in massima parte all'in-terno dei piani di 167 e comun-que nell'ambito del regime di convenzione stabilito dalla Legge n 865 e della Legge n. 10.

Questo programma oltre a consentire l'attività della azienda, quindi garantire e promuovere l'occupazione, potrà introdurre sul mercato alloggi a costi convenzionati e plu bassi degli at-tuali costi di mercato con conseguente effetto calmierante, c contribuire quindi al soddisfacimento della continua domanda di alloggi a costi accessibili. Impegno che si colloca tuttavia nella consapevolezza della necessi-tà di una azione trainante dell'intervento pubblico nell'azione di rilancio del settore e della necessità di una politica organica e programmatica nel settore dell'edilizia residenziale sia pubblica che privata.

DEL (- T	150	-	10	_	LEC			LIE	₹ E.	TRURIA
Edilizia	at	oita	tiva			n.	3500	а	llog	gi	r
Recuper	O	pat	rim	oni	0	•		•	•	- !	75.000*
Edilizia	es	iste	nte	•	•	•	•	•	•	- 1	
Edilizia	SO	cia	ie							. '	
Edilizia	OS	ped	alie	ra			•	•	•		40.000*
Edilizia		_				•	•	•	•	.	
Fognatu	re									. 1	
Acquedo	tti								•	. 1	35.000*
Depurat	оті			•	٠	•	•		•	•	
Incener	itor	i		•	•	•	•	•	•	•	
Gasdott	i				•	•	•	•	•	•	
Viabilită								_	_	- 1	

Il processo di conversione

della edilizia al metodo della industria

Il contesto

Intervenire nell'ambito della contenera i costi di costruzio ne, di innalzare la qualità e di stabilire metodi di valutazio-ne e di confronto oggettivi, non vuol dire esprimere una volon-tà a cui di frequente si dà il nome di industrializzazione edilizia, ma piuttosto prendere co-scienza del significato da attribuire al processo di ristrut-turazione del settore e delle forze che vengono coinvolte e che giovano a favore o contro una sua reale riqualificazione. La pianificazione della produzione farà propri, quindi, gli strumenti di controllo della fabbricazione in officina dei prodotti intermedi, delle fasi di realizzazione dell'oggetto fi-

nale in cantiere, e dei vari criteri che inquadrano gli ele-menti che devono giustapporsi nell'ambito di operazioni si-stematiche ed extrasistematiche. La progettazione in questo ottimazione, sul piano qualitaiantitativo, dell'orga

to da realizzare, che essa ha il compito di definire secondo tercambiabilità, di determina-zione dei costi, di controllo figurativo e linguistico, e infine di montaggio garantendo la massima varietà di combinazio-

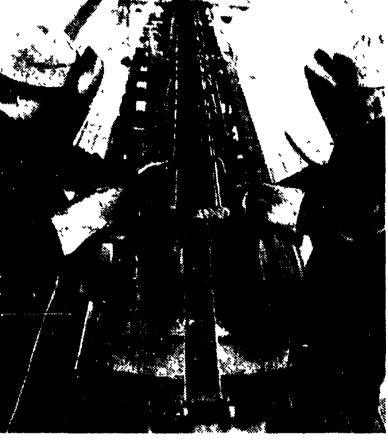
Si procede cioè verso una specifica delle operazioni di of-ficina e di cantiere, nel senso di specializzare le prime verso compiti di trasformazione seconde verso compiti di assemblaggio.

Ne consegue la necessità di introdurre gradualmente nell'ambito della produzione edilizia i metodi precipui dell'industria e viceversa nel modo della pro-duzione industriale le problematiche che caratterizzano e qua-lificano il mondo culturale del-l'architettura e dell'ambiente, senza privilegiare le condizioni e le esigenze che si riferiscono all'aspetto produttivo, rispet-to a quelle che delineano il campo degli argomenti connes-si alla trasformazione del territorio e delle condizioni di e-

Questi sono alcuni degli ele-menti di riferimento che riterati e sviluppati da chi voglia porsi il problema della razionalizzazione strutturale del set-

Le scelte di produzione

Per rispondere ai pressanti quesiti che ci vengono posti è necessario concepire la « razio-nalizzazione » come metodo di produzione dell'oggetto-casa nei termini di un processo continuo che investa progettazione produzione e utenza, come suc essione di momenti organizzativi, operativi, e gestionali coor-dinati al fine della ottimizzazione dei risultati nel quadro delle condizioni contestuali. Operare, nello specifico, per la produzione di componenti in materiali « pesanti » nell'ambi-to della edilizia residenziale, significa non solo prendere considerazione le risorse del no stro Paese, ma soprattutto la tradizione culturale che informa le aspettative dell'utenza. La messa a punto di un « si-stema costruttivo aperto », basato sulla intercambiabilita dei componenti, renderà possibile una industrializzazione graduale se riferita a programmi ge-stiti prevalentemente dalla pubcommittenza che presen-



Stabilimento ETRURIA per la produzione di componenti per l'edilizia residenziale, posto di saldatura delle armature (Basse di Caldana - GR).

tino le seguenti caratteristiche a) valorizzazione della produzione in rapporto agli orienta-menti programmatici del com-

b) distribuzione capillare del componenti su tutto il territo-rio estendendo i vantaggi della prefabbricazione anche ai piccoli interventi: c) produzione di serie, anziproduzione a « domanda » con evidenti vantaggi economici e organizzativi che vengono ad essere ripartiti tra commit-

appalti per sub sistemi e con a forfait » permettendo alla « forfait » permettendo alla committenza di far valere le proprie scelte e di realizzare il controllo dei costi parziali e e) consentire sia alle aziende di produzione che alle impreso di costruzione operazioni di ri-

d) possibilità di consentire

strutturazione, senza dover ricorrere ad eccessivi investimenf) offrire basi concrete per l'associazionismo fra imprese tradizionali permettendo specia-

lizzazioni produttive. gettuale perchè la qualità del-l'alloggio (il livello di finitura) e la calita dell'abitare (gli stan-dari quantitativi) rispondano alle pressanti richieste dell'utenza, nell'ambito di una piu generale politica dell'« habitat » e di una piu giusta distribu-zione delle risorse. g) rendere possibile, attra-

verso la stabilità dei livelli occupazionali, la crescita cultural'innalzamento qualità del lavoro edile, e la riappropriazione, da parte dei lavoratori, delle tecniche del costruire che mutano.

Occupazione giovanile

Nella riconversione del settore edilizio - Proposta cantieri-scuola

Porsi il nodo « programmazio ne » significa anche dare all'oc cupazione stabilità e costanza La scelta operata dal Consor-zio ETRURIA per una vasta uti lizzazione della legge 285 per la occupazione giovanile oltre a vo-ler contribuire alla risoluzione del drammatico problema eccu pazione giovanile, vuol dare a juesta occupazione carattere pro fessionalizzante e il più possibi

La nostra scelta si è orientata verso il contratto di formazione lavoro per due motivi fon damentali da tenere presente contemporaneamente 1) fornire una occasione di la voro ai giovani in un momento dove se ne registra una caren

2) far fronte al processo di invecchiamento del nostro cor-po sociale, che ha radici nel progressivo peggioramento nel la qualità e nelle condizioni di lavoro relativamente agli altri Fattore, quest'ultimo, insieme a molti altri che ha indotto mol ti giovani a riflutare il lavoro

La scelta del contratto di for-mazione ci permette di offrire a questi giovani non solo una occasione di lavoro ma anche teorico pratica.

Avevamo due scelte: lasciare che ogni cooperativa assumesse autonomamente dei giovani ripure tentare un'operazione coordinata mirante a concentrare i giovani su pochi cantieri in mo do da poter porre, da parte del particolare e costante alla for-

mazione e al lavoro dei giovani

nistrazione del Consorzio e con

Certo questi cantieri corrono un rischio maggiore degli altri dal punto di vista della produt tività. Si tratta quindi di affancare ai giovani le nostre maestranze più qualificate preparandole a questo rapporto di for-Nel mese di settembre di concerto con il consiglio di ammiil Centro Studi nazionali della Lega delle Cooperative abbiamo la richiesta di finanziamento de corsi professionali per 120 con tratti la cui attuazione nei vari comuni della regione è legata alla localizzazione degli inter

In relazione a tutto questo si tratta anche di affrontare i pro-blemi di una nuova formazione che sia all'altezza di rispondere alle nuove esigenze che si ma nifestano nel processo di industrializzazione della edilizia e in particolare nell'arricchimento, da questo indotto, delle figure pro fessionali tradizionali Nella proposta formulata dal Consorzio vi era un invito alle imprese artigiane e alle loro as sociazioni per andare a costrui re insieme queste esperienzo di

Nella sostanza, questo tipo di intervento ci permette di intrecciare, con una vasta gamma di forze interessate, dei rapporti politici ed economici, possibili di futuri e positivi sviluppi Rilevammo all'inizio gli obiet-tivi che ci si pone attraverso i

« cantieri scuola » 1) dare lavoro, 2) rinnovare il corpo sociale, 3) riconvertire la manodopera giovanile, disponibile oggi sul mercato del lavoro; 4) tendere a ricucire l'odierna svasatura tra giovani e lavoro Tenendo costantemente presen il lavoro da dare ai giovani prova ne è che questo progetto vento residenziale del consorzio né tantomeno di utilizzare i fondi regionali per i corsi profes-sionali per altri fini Mentre è vero che riteniamo giusto e in dispensabile il controllo pubblico. Si tratta invece di utilizza re questa legge, sia per rispon dere alla domanda sociale, sia per quel rinnovamento nel settore e con gli interlocutori inte

ressati che permette di dare una

problema occupazione

risposta duratura e stabile al

Cooperazione e PP.SS. in Toscana per la realizzazione dell'edilizia sociale

Finalità del consorzio CORIT

Il Consorzio CORIT, potendo avvalersi sia delle esperienze specifiche attuate in differenti campi di applicazione da parte degli organismi che lo com-pongono, Consorzio Regionale Etruria e Nuovo Pignone, sia della complementantà delle due produzioni (componenti pesanti e componenti leggeri) che ca-ratterizzano e distinguono i due organismi è in grado di fornire risposte articolate e confrontabili con la varietà della domanda in materia di edilizia

Infatti le differenti condizioni ientali e geomorfolo giche che caratterizzano il territorio toscano, gli orientamen-ti specifici degli Enti locali, la partecipazione dell'utenza organizzata che noi auspichiamo, i differenti criteri che devono informare gli edifici scolastici in rapporto alle condizioni sociali e alia presenza o meno di attrezzature collettive, sono fra le condizioni che impongono risposte che si differenziano pur nell'ambito di un unico atteg-La presenza nel settore delle

giamento progettuale. infrastrutture sociali, basata sull'utilizzo dei metodi e dei sistemi proposti, rappresenta la

volontà del CORIT ad iden-tificarsi, tramite i suoi organituatario, ma anche come momento che propone risposte tec-nico-culturali alla domanda pubblica di servizi ed infrastrutture sociali, nella convinzione che l'inserimento di una struttura produttiva in questo dibattito costituisca un contributo valido socialmente nel processo di sviluppo del territo-rio e valido economicamente nei processi di adeguamento delle strutture produttive, che si prefiggono l'obbiettivo di svolge-re il ruolo di momenti attua-

servizi e di infrastrutture.

La scuola intesa come luogo di lavoro per i docenti e per gli studenti, come servizio educativo, culturale e sportivo utilizzabile dalla comunità secondo il concetto di educazione permanente e di « produttività sociale », non può essere il ri-sultato di un programma di produzione aziendale imposto sul mercato, né, tanto meno, prezzabile, del professionista come tradizionalmente inteso, ma conseguenza della più ampia e fattiva partecipazione di tutte le forze democratiche con operatori e tecnici. La necessità del controllo a monte del prodotto finale, in fronto, deve essere posta agli

nutenzione e dalle difficolta di gestione degli edifici scolastici Uscendo quindi, dalle strettoie dalla logica aziendale, nel-l'intento di garantire alla committenza pubblica il pieno eser-cizio dei poteri decisionali che le sono propri, intendiamo fornire oggetti architettonici i cui requisiti siano misurabili e con-

frontabili e che siano il risul-tato concreto di verifiche fatte

a monte e di scelte che scatu riscano dal lavoro comune di organismi produttivi, di specialisti, amministratori e utenti. L'approccio per componenti ci garantisce la graduale messa a punto delle tecnologie di produzione, il controllo del pro-cesso di razionalizzazione delle operazioni cantieristiche e di montaggio, la possibilità di impiego di componenti fuori ca-talogo e inoltre l'adeguamento della nostra produzione all'evol-versi delle richieste di prestazioni e di comportamento am-bientale da parte di una utenza sempre piu partecipe e in grado di decidere, anche se attualmente quasi esclusivamente rivolta al controllo dello standard « funzionale » anziché del

lo standard « físico » Nello specifico progettuale, il lavoro di indagine che stiamo affrontando mira alla indivi duazione di elementi funzionali costanti e di elementi funzionali variabili, alle relative regola di

aggregazione, in base a una ca istica tipizzata. Per non incorrere nella individuazione di modelli fissi e ripe-tibili nella loro unicità, finalizziamo la ricerca alla definizione delle « regole del gioco » che informano varie ipotesi progettuali da verificare con ammi nistratori e utenti Possiamo affermare che la pre fabbricazione per componenti ci puo permettere di realizzare la

progettazione aperta agli inter locutori, e che quindi ci per-mette di garantire flessibilità e La progettazione e la ricerca applicata condotta con continui-ta nei rostri uffici tecnici, si propongono di diminuire l'assor timento delle dimensioni di com ponenti per aumentare la fles sibilità dimensionale di progetto e per rendere possibile interscambio dei sub sistemi, di definire inoltre gli standard di mensionali, il comportamento degli elementi funzionali, le frontiere, i requisiti di organizzazione degli spazi, i requi-siti di relazione e infine di stabilire le richieste di prestazione

ai componenti. Nel rispetto delle regole di aggregazione delle unità funzioe delle modalità di impiego dei componenti, l'ideazione progettuale può mettere alla prova le molteplici probabilità combinatorie che nelle risposte oggettuali conseguite contribuiranno ad ampliare i presuppo-

Afraglass

è una verniciatura a più strati di eccezionale resistenza alle aggressioni chimiche, non sfarinante e non ingiallente

è un modo nuovo per dare colore e protezione al cemento armato a vista

è l'unico rivestimento che garantisce la costanza dell'isolamento termico dei materiali da costruzione

S. A. Italiana Keller - Milano

Edilizia scolastica, edilizia residenziale: due punti neri nel nostro Paese.

Peccato. Per Focchi sono invece due punti di forza.

infiesi in alluminio monobiocchi per porte e finestre



47037 Filmini, Circonvallazione Ovest 9, Telefono 0541/740065 (5 lines



II sistema industrializzato per edifici multipiano SONCINI, nato per venire incontro alle esigenze degli imprenditori, offre la possibilità di ottenere un tamponamento esterno finito

Le caratteristiche principali sono:

UTILIZZAZIONE DI NORMALI ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO

RECUPERO ANTICIPATO DEL PONTEGGIO ESTERNO TOTALE COIBENTAZIONE

SENZA PONTI TERMICI MAGGIORE POSSIBILITA' DI PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

POSSIBILITA' DI PREFABBRICARE LA COSTRUZIONE COMPLETA